

# Corso di fotografia digitale

## La composizione

Gianluca Tiburzi

# La foto-composizione

- Regole e consigli per la composizione
  - Taglio della foto
  - La prospettiva
  - Le linee di fuga
  - La regola dei terzi

# Definizione di fotografia artistica:

**UNA BUONA FOTOGRAFIA E' UNA  
SINTESI DI:**

TECNICA  
↓  
DEFINITA  
OGGETTIVA

+

COMPOSIZIONE  
↓  
INDEFINITA  
SOGGETTIVA

# Tecnica:

- **Controllo della nitidezza dell'immagine (messa a fuoco)**
- **Controllo dell'esposizione**
- **Scelta della coppia tempo/diaframma**
- **Bilanciamento del bianco**

# Composizione:

- **Inquadratura**
- **Prospettiva**
- **Illuminazione**
- **Movimento**
- **Disposizione**

# Composizione:

**Comporre**

=

**dare forma combinando assieme**

=

**organizzare l'immagine in base a ciò che si  
desidera trasmettere**

# Composizione:

## **COMPOSIZIONE ED EQUILIBRIO:**

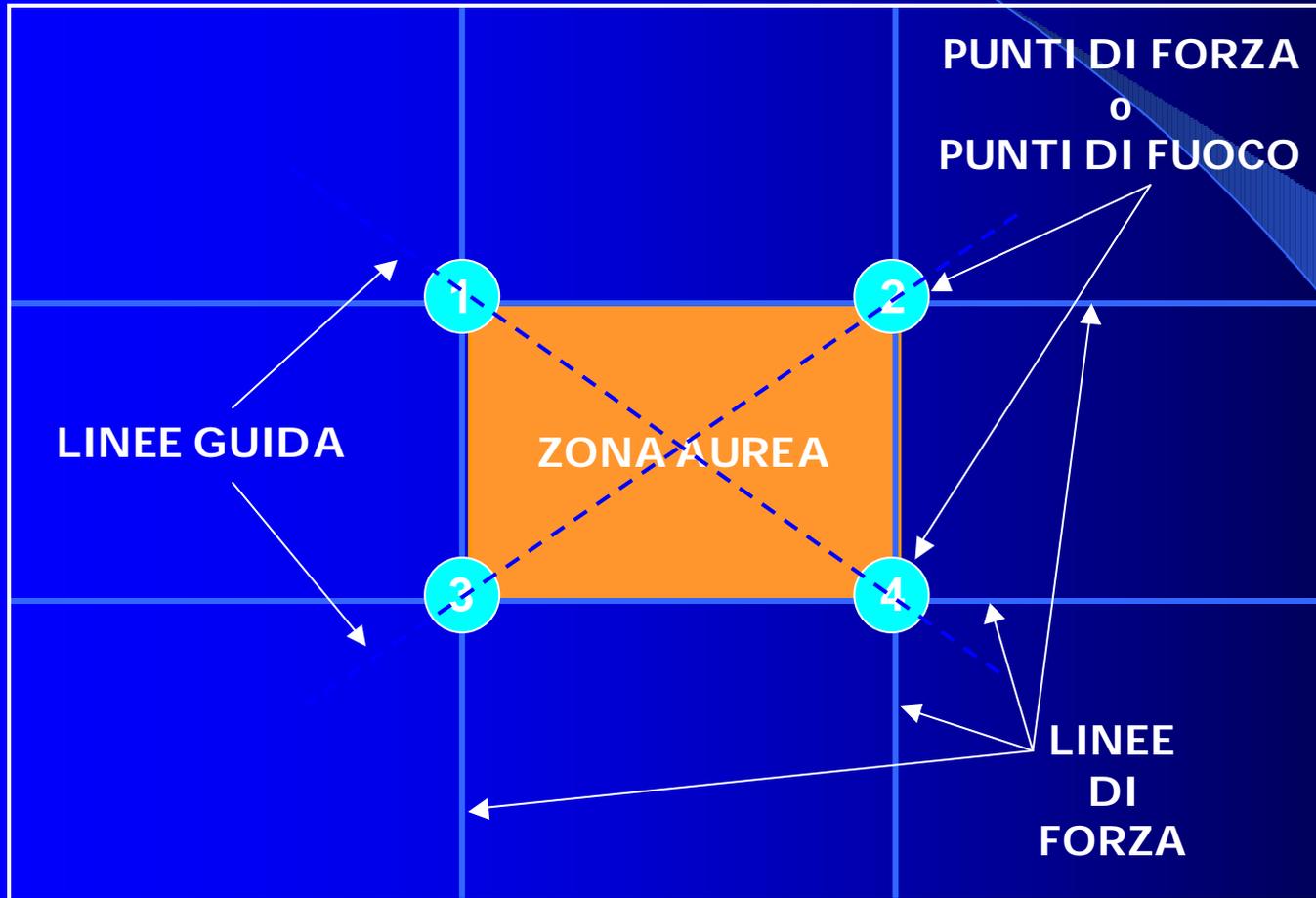
Lo scopo ultimo della composizione è quello di creare un virtuale equilibrio tra i soggetti inquadrati al fine di relazionarli in modo funzionale alla sensazione che si desidera trasmettere.

# Regola dei Terzi:

La Regola dei Terzi, utilizzata in passato nella pittura, è uno dei principi cardine della fotografia moderna.

Essa consiste nel dividere l'immagine con 4 linee, 2 orizzontali e 2 verticali equidistanti tra loro che dividono l'immagine in 9 sezioni uguali.

# Regola dei Terzi:



# Regola dei Terzi:



**Esempio di applicazione  
Regola dei Terzi:**

- 1) Il soggetto è stato posto su uno dei punti di fuoco**
- 2) La linea di orizzonte corre lungo la linea orizzontale di forza del 1° terzo, dando maggiore importanza al cielo.**

# Regola dei Terzi:



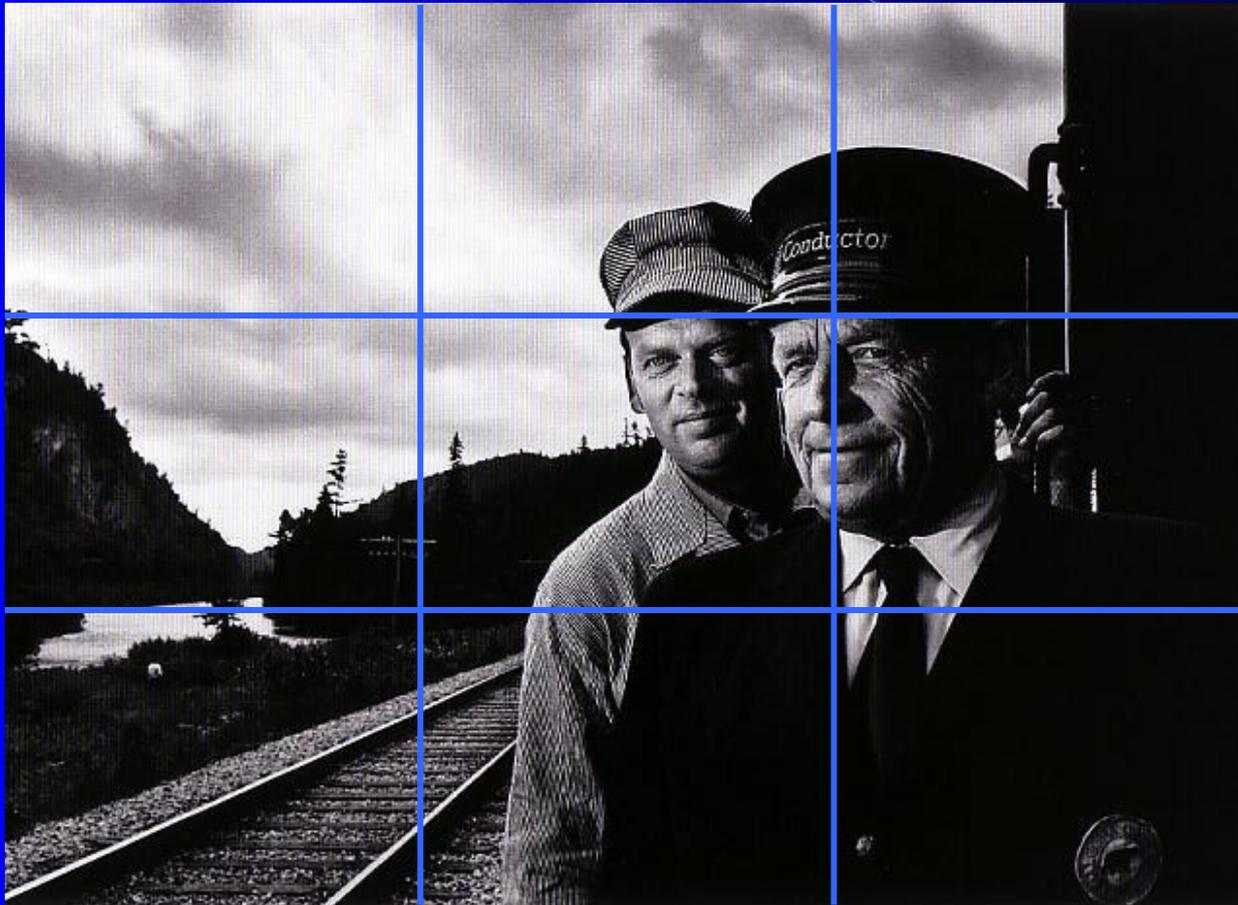
Helmut Newton

# Regola dei Terzi:



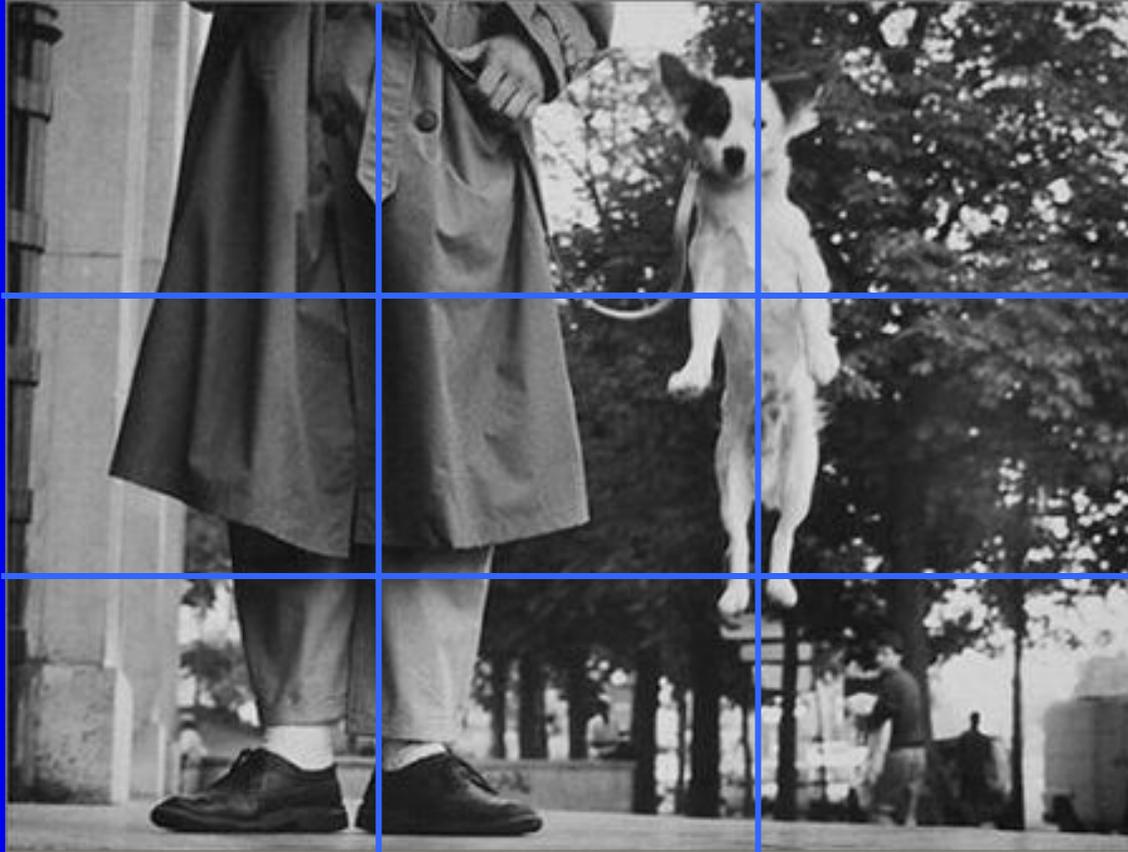
Erwitt Ellio

# Regola dei Terzi:



Helmut Newton

# Regola dei Terzi:



Erwitt Elliott

# Regola dei Terzi:



Erwitt Elliott

# Regola dei Terzi:



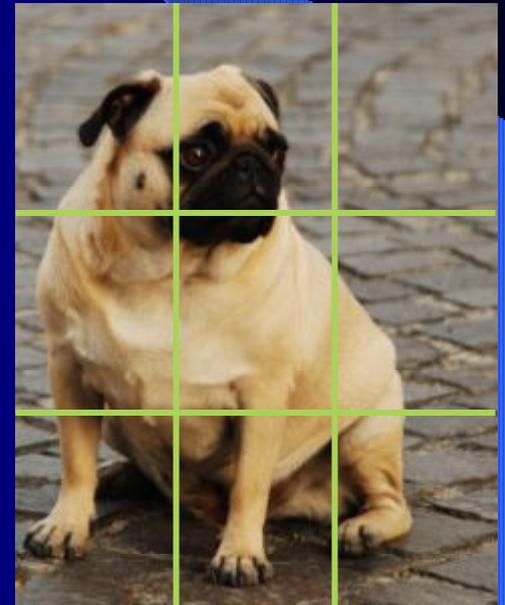
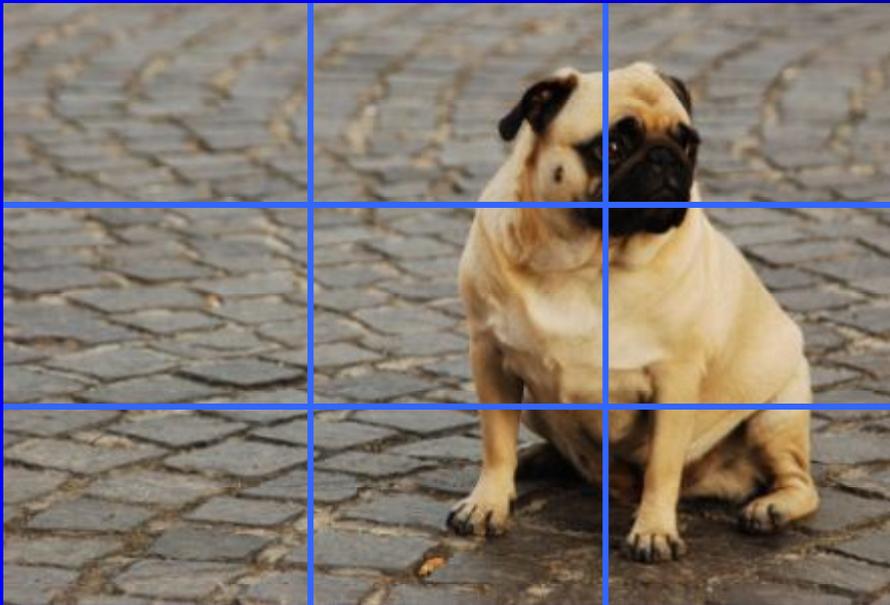
Helmut Newton



Helmut Newton

# Regola dei Terzi:

Spesso da una foto possono ottenersi due o più immagini, di formato diverso tutte rispettanti, la regola dei terzi.



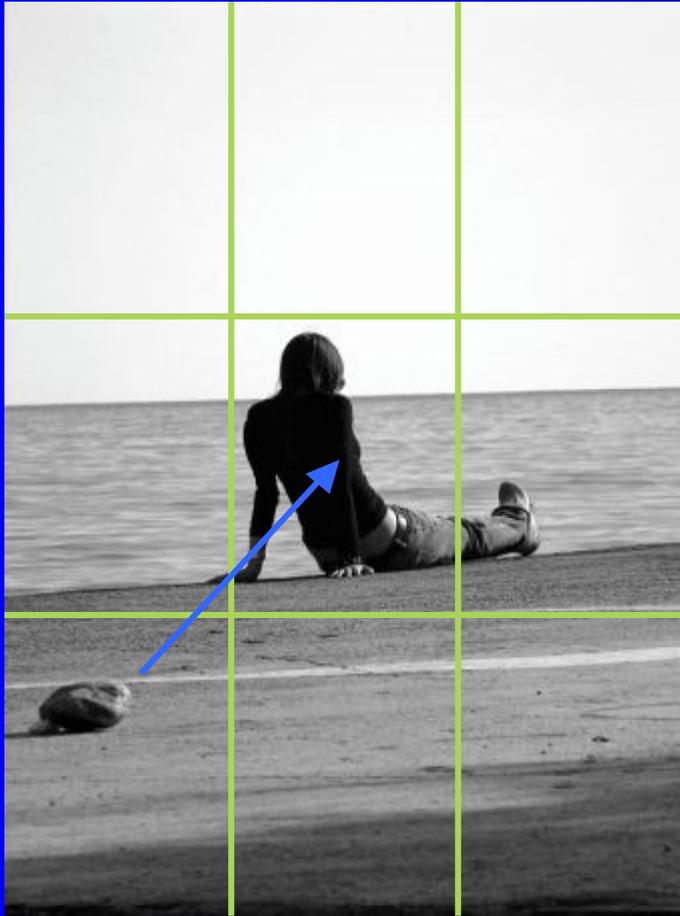
# Regola dei Terzi:



Helmut Newton

Linee di guida o di forza: sono rappresentate dallo sguardo di una persona rivolto verso una precisa direzione, da un movimento del braccio, di un'automobile, da un filare di alberi... da tutto ciò che guida gli occhi di un osservatore: sono linee importanti che possono servire come base per la composizione.

# Regola dei Terzi:



L'immagine mostra una chiave di lettura diagonale che parte dalla pietra in basso a sinistra per andare verso la sezione aurea dove è posto il secondo soggetto. Alla solitudine del sasso si associa la solitudine della persona.

# Inquadratura:

## **INQUADRATURA:**

ciò che entra nel rettangolo del fotogramma;  
essa è strettamente collegata all'obiettivo  
utilizzato.

# Prospettiva:

## **PROSPETTIVA:**

è l'angolo di ripresa, ossia la posizione da cui il fotografo sceglie di inquadrare la scena.

# Inquadratura:

## **MOVIMENTO:**

è un modo di comporre un'immagine affinché trasmetta le sensazioni di quel particolare momento, coinvolgendo l'osservatore e focalizzandone l'attenzione su determinati particolari, allontanando, l'immagine dal senso di staticità che si può creare fotografando un soggetto immobile.

# Inquadratura:

## **DISPOSIZIONE:**

È data dall'insieme dei rapporti reciproci delle forme, linee e colori nell'immagine, nonché dalla posizione del soggetto principale rispetto agli altri elementi che compongono l'immagine stessa.

# Inquadratura:

## INQUADRATURA:

ciò che entra nel rettangolo del fotogramma;  
essa è strettamente collegata all'obiettivo  
utilizzato.



La scelta di un obiettivo può influenzare in  
modo significativo il modo di composizione  
dell'immagine.

# Inquadratura:

Grandangolare



Teleobiettivo

# Inquadratura:



## Dati Exif Immagine:

Make	Canon EOS 5D Mark
Model:	II
ISO	200
Speed:	
Focal	17.0 mm
Length:	
Aperture:	f/9.0
Exposure	1/400s
:	

# Inquadratura:

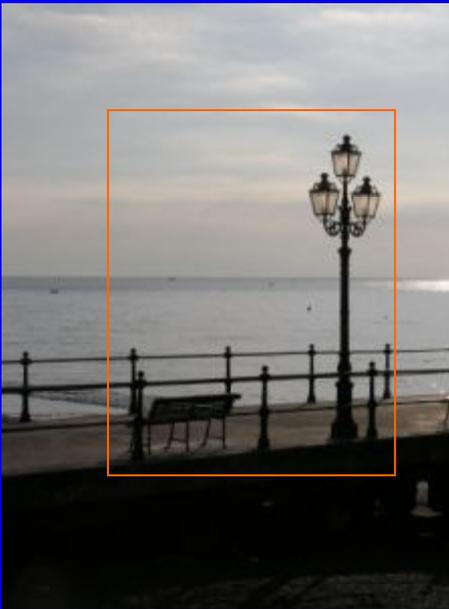


Dati Exif Immagine:

<b>Make Model:</b>	<b>Canon EOS 5D Mark II</b>
<b>ISO Speed:</b>	<b>200</b>
<b>Focal Length:</b>	<b>25.0 mm</b>
<b>Aperture :</b>	<b>f/9.0</b>
<b>Exposure:</b>	<b>1/1000s</b>

# Inquadratura:

Quando si inquadra una scena si deve cercare di focalizzare sugli elementi essenziali eliminando tutto ciò che è superfluo, quando ciò non è possibile si taglierà in post-produzione.



# Inquadratura:

Quando si inquadra una scena spesso l'inserimento di elementi naturali o architettonici che racchiudono o circondano la scena produce ottimi risultati.



# Inquadratura:



# Inquadratura:



# LA FORMA



# LA FORMA

- Forma può essere anche una silhouette



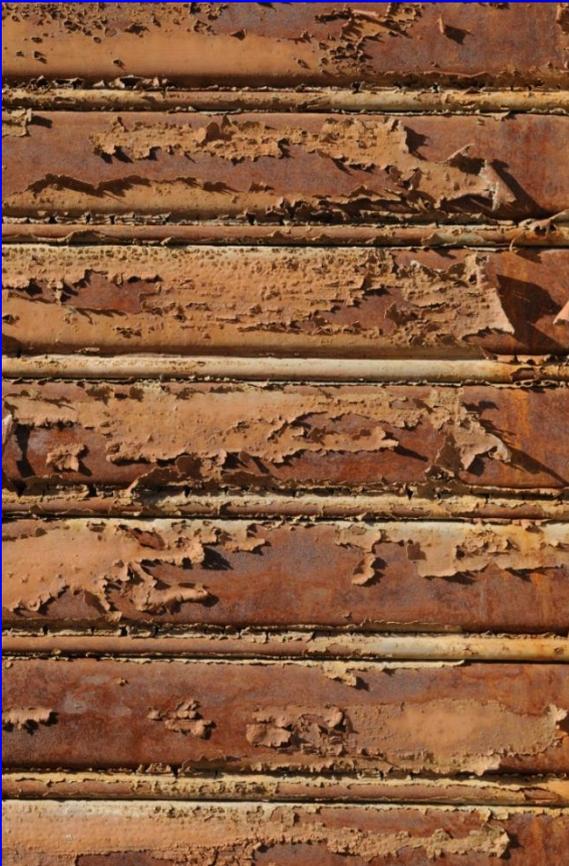
# LA FORMA

- Oppure un gioco di luci e ombre



# LA TRAMA

- Ossia la sensazione di tatto che dà una superficie, utilizzata come potente mezzo di trasmissione di memorie e suggestioni



# LA TRAMA



# Prospettiva:

## PROSPETTIVA:

è l'angolo di ripresa, ossia la posizione da cui il fotografo sceglie di inquadrare la scena.



Angolazioni diverse possono produrre immagini dai risultati molto diversi; è importante sperimentare prospettive insolite.

# Prospettiva:



# Prospettiva:



# Prospettiva:



# Prospettiva:

La scelta di un obiettivo può influenzare in modo significativo la prospettiva, intesa come percezione delle diverse proporzioni degli elementi all'interno di una immagine:

- Un teleobiettivo farà apparire gli elementi più lontani (quelli in secondo piano) in modo più grande dando l'impressione che essi siano più vicini di quello che in realtà sono, ossia "schiaccerà" i diversi piani prospettici.
- Un grandangolare farà apparire gli elementi del secondo piano più lontani rispetto alla realtà, "dilatando" i piani prospettici.

# Prospettiva:

Esempio di riproduzione prospettica di vari obiettivi



# Prospettiva:

Esempio di dilatazione dei piani prospettici:



# Illuminazione:

La luce gioca un ruolo essenziale nell'ambito della composizione di una immagine.

Quando si parla di luce nella composizione fotografica se ne parla secondo due sfaccettature:

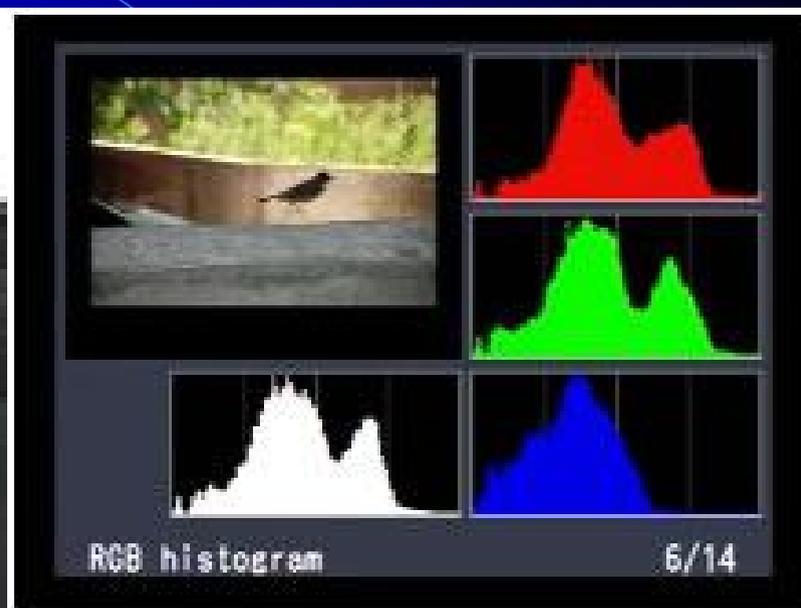
1. Esposizione
2. Disposizione della luce

# Illuminazione:

## LUMINOSITA'

La luminosità si riferisce alla quantità di chiaro o scuro del colore. Essa è determinata dal grado di riflettività della superficie fisica che riceve la luce. Tanto più alta è la luminosità, tanto più chiaro è il colore.

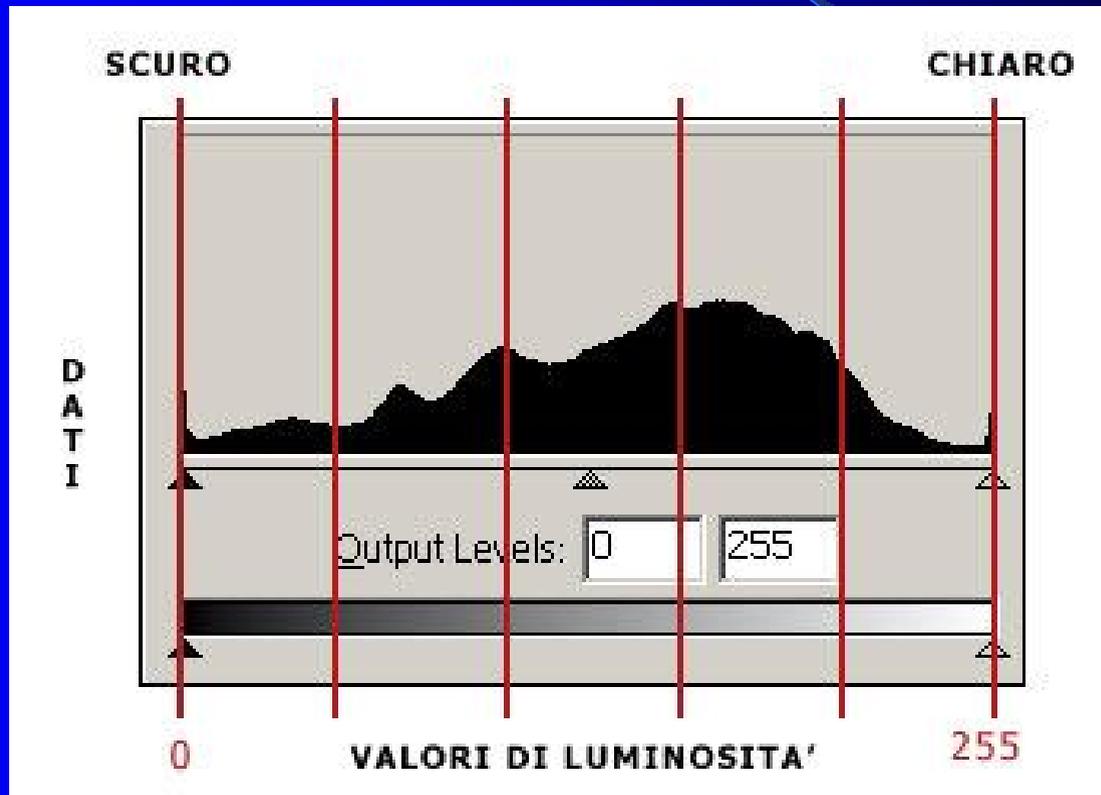
# Illuminazione:



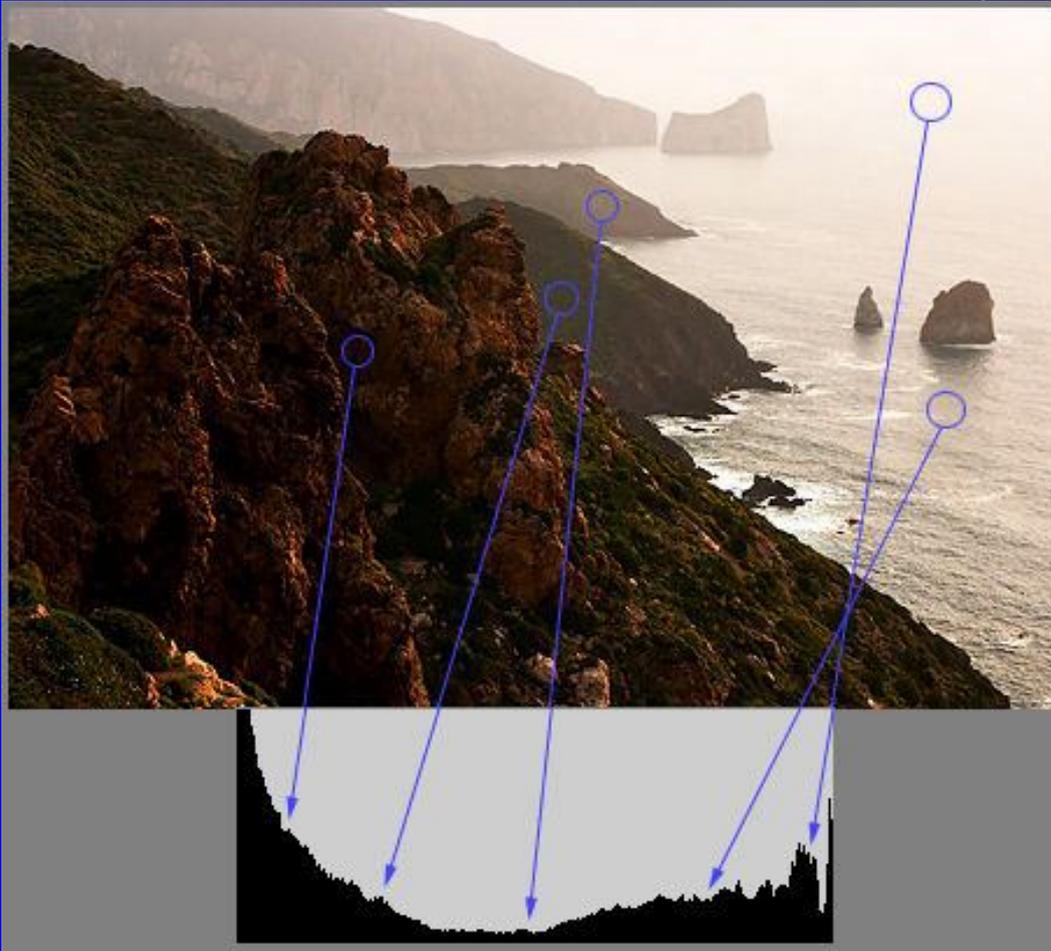
# Illuminazione:

L'istogramma della luminosità è una rappresentazione grafica dell'andamento luminoso della foto ottenuto distribuendo tutti i pixel presenti in un'immagine a seconda della propria luminosità su di un grafico la cui ascissa (asse orizzontale) riporta una scala di 256 valori di luminosità (per le reflex a 8 bit), sull'asse delle ordinate, invece, è indicato il numero di pixel che hanno quel grado di luminosità indicato in ascissa.

# Illuminazione:

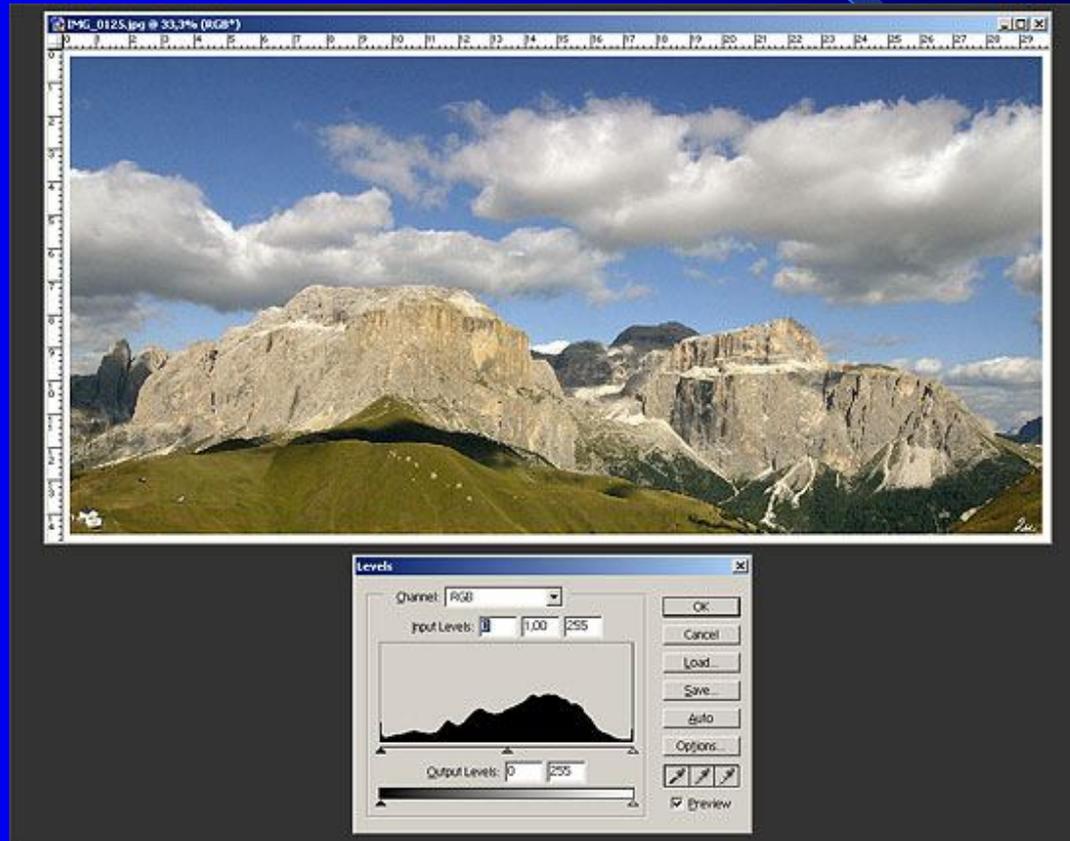


# illuminazione:



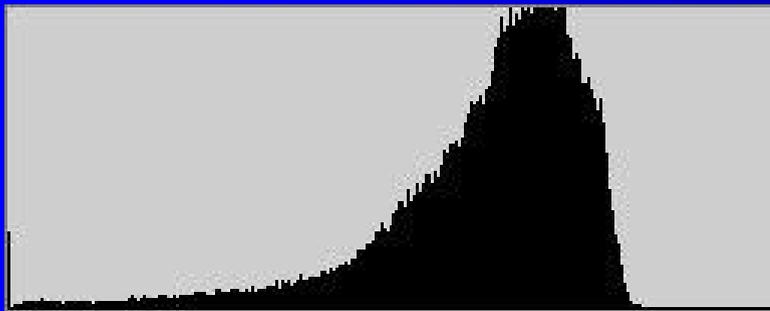
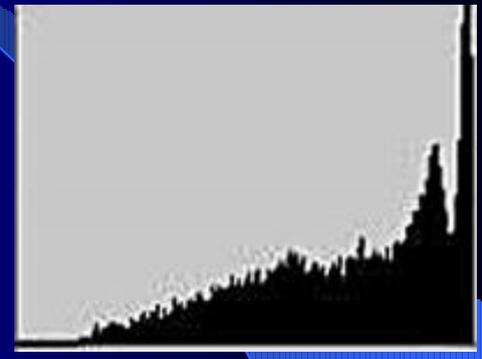
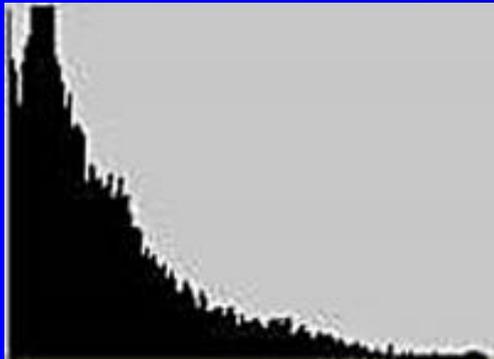
# Illuminazione:

Istogramma di una foto correttamente esposta



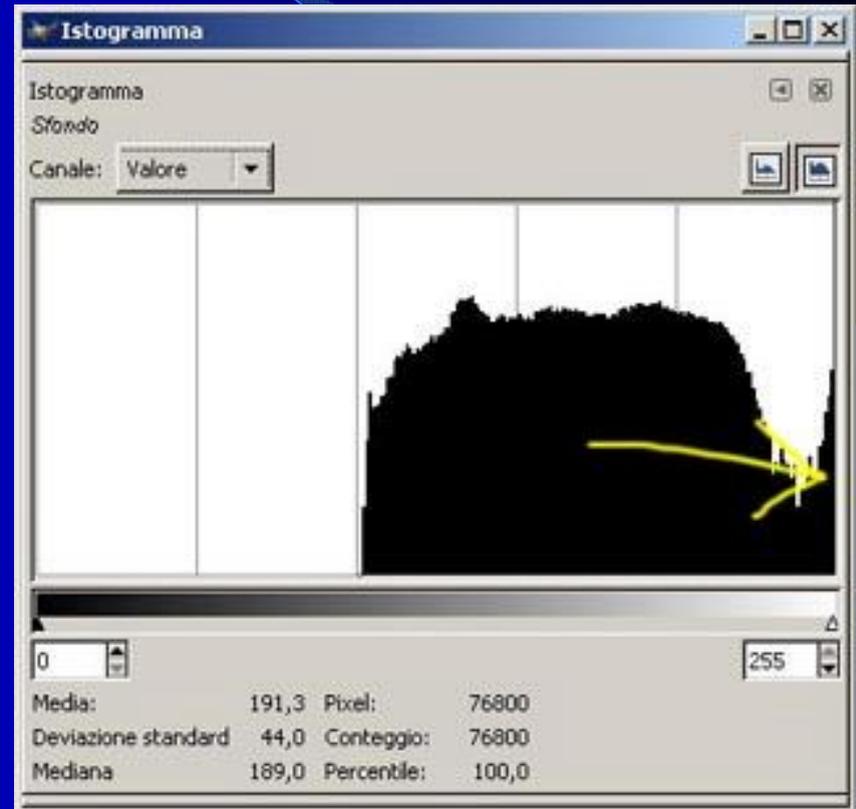
# illuminazione:

Disposizione dell'istogramma è suo significato



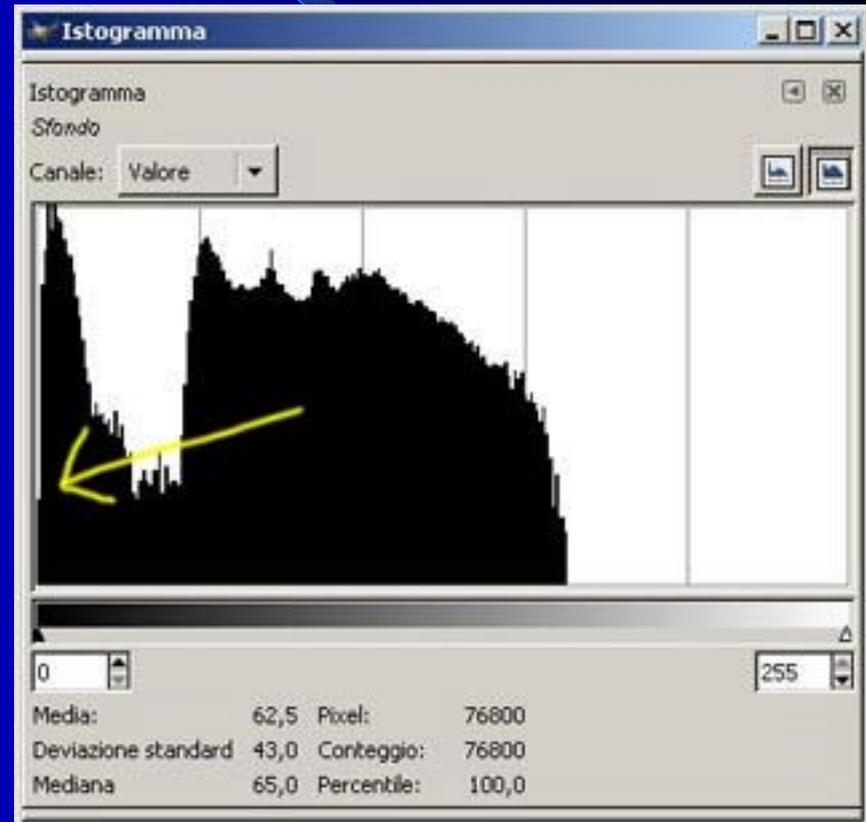
# Illuminazione:

Istogramma di una immagine sovra-esposta

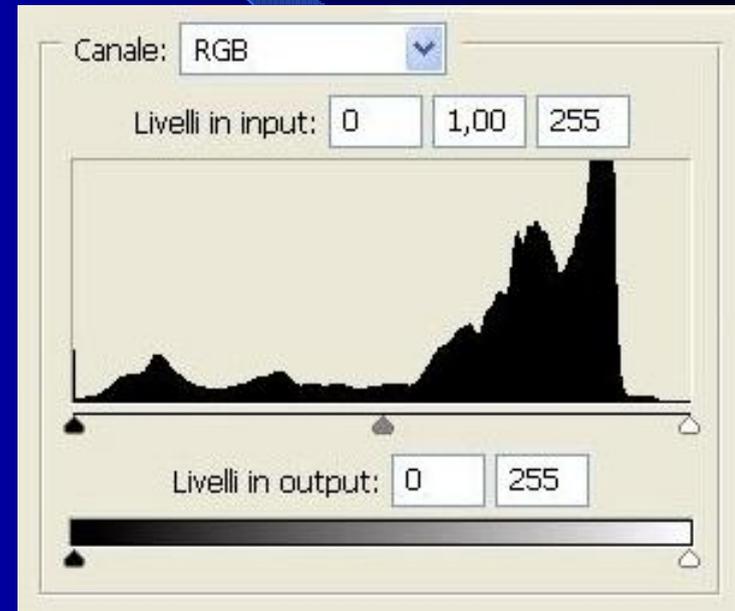


# Illuminazione:

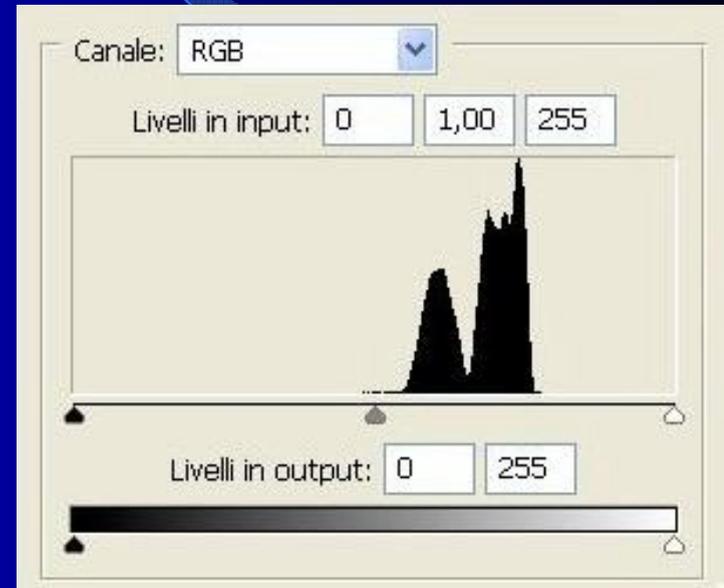
Istogramma di una immagine sotto-esposta



# Illuminazione:



# Illuminazione:



# Illuminazione:



Basso contrasto



Alto contrasto

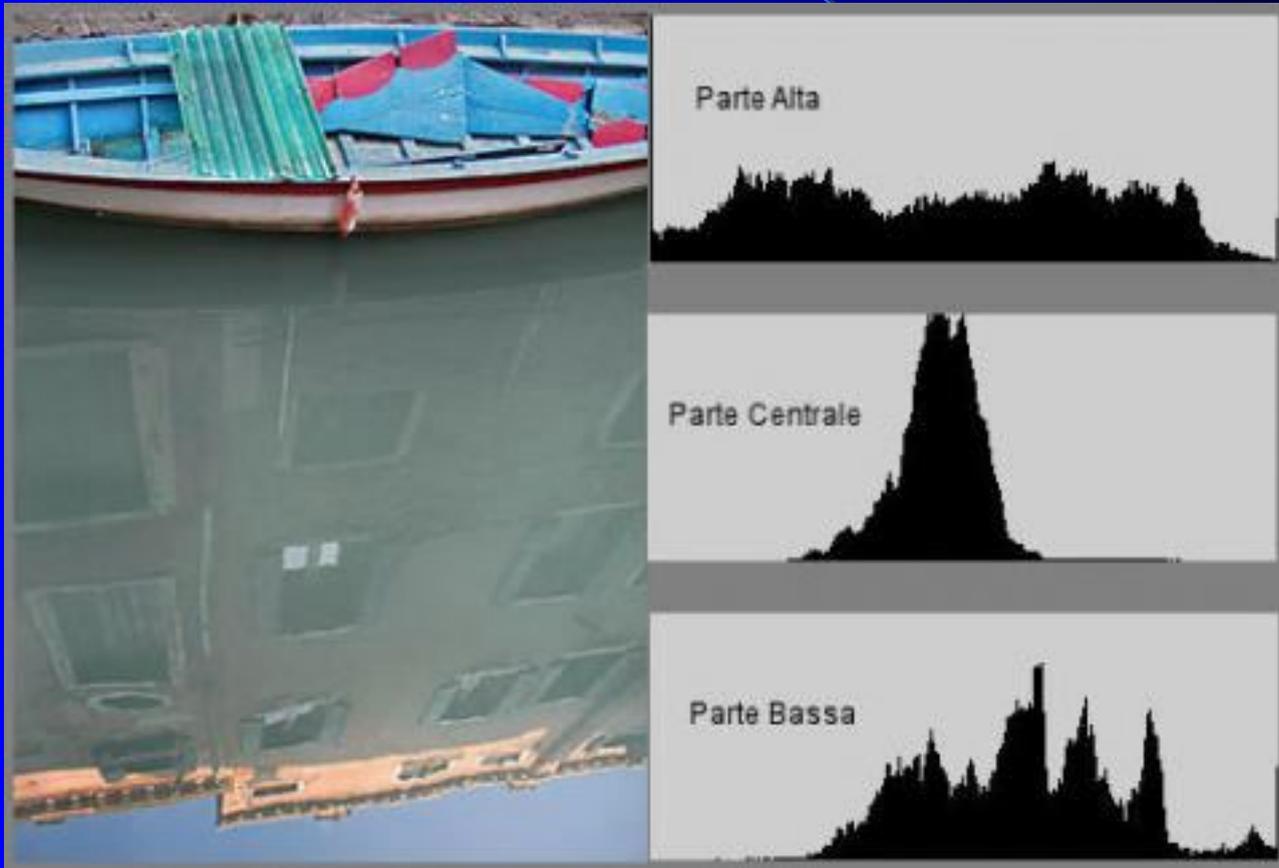


# Illuminazione:

Gamma dinamica.

La gamma dinamica è il rapporto tra la luce più forte e quella più debole catturabile dal nostro supporto fotosensibile, che sia esso un sensore digitale piuttosto che una pellicola. La differenza sostanziale fra quello che si riesce a vedere ad occhio nudo e quello che riesce a "registrare" un supporto fotosensibile, è data da una maggiore gamma dinamica a favore dell'occhio umano (circa 12 stop), per il momento irraggiungibile dal supporto fotosensibile (5 stop per i sensori a 8 bit).

# illuminazione:



# illuminazione:

## L'illuminazione nel contesto fotografico:

1. Ritratto
2. Paesaggio
3. Macrofotografia

# Illuminazione:

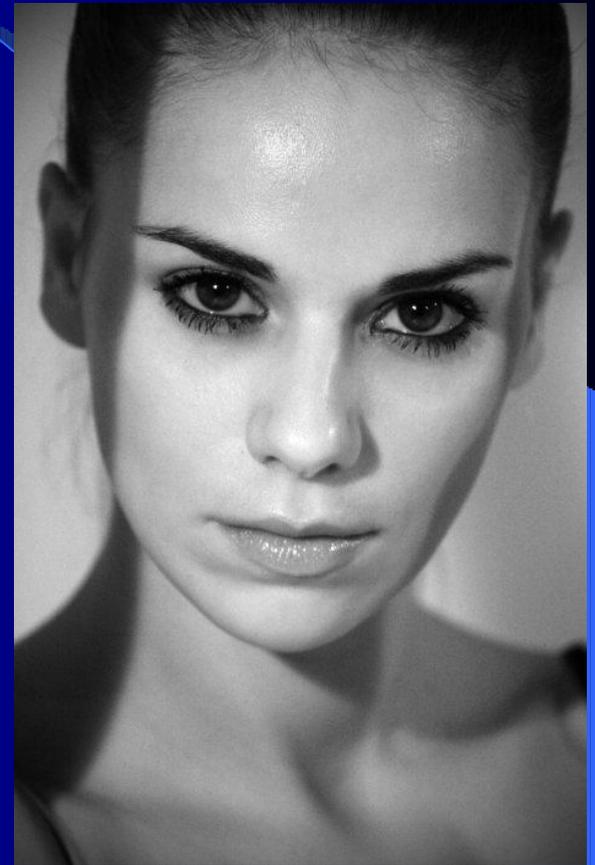
L'illuminazione nel ritratto:

1. Luce dura
2. Luce diffusa
3. Controluce

# Illuminazione:

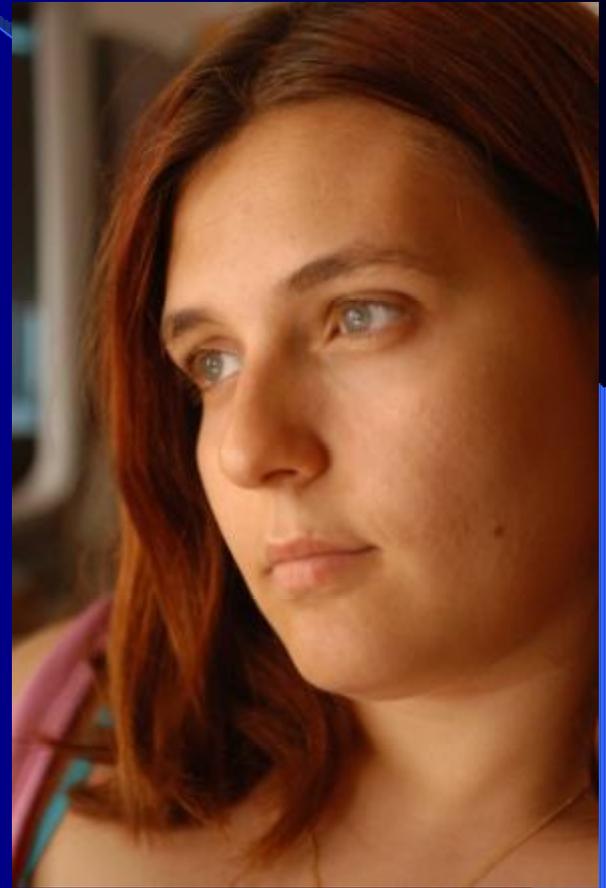
La luce dura ha la sua origine in una fonte luminosa che, concentrata nel soggetto, risulta in fasci paralleli relativamente coerenti. Questo dà alla luce – vale la metafora - un aspetto duro, vigoroso e forte. La luce dura crea un'ombra chiaramente definita e generalmente molto scura. Quando si impiega per illuminare una scena, tutti i piccoli dettagli si realizzano e sono molto più visibili. Il risultato non è sempre accettabile, spesso proprio dovuto a questo effetto secco che provoca, ma in certe occasioni è più che adatto.

# Illuminazione:

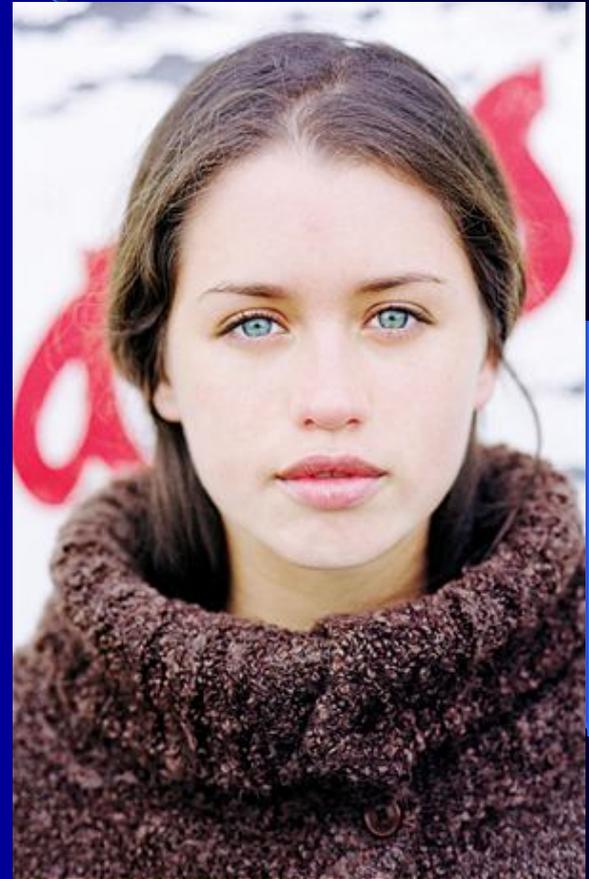


# Illuminazione:

La luce diffusa -chiamata anche luce morbida o luce blanda ha un effetto opposto a quello della luce dura, specialmente quando gli angoli di illuminazione sono adeguatamente controllati dal fotografo. A differenza della luce dura, quella morbida si traduce in una grande area di illuminazione molto sfumata. Quindi, la luce morbida tende a nascondere linee, rughe, e difetti, per cui è un ricorso molto apprezzato per la fotografia di bellezza e moda.



# Illuminazione:



# Illuminazione:

Il controllo luce generalmente è sempre da evitare nel ritratto perché generalmente non produce buoni risultati a meno che non sia desiderato.



# Illuminazione:

L'illuminazione nel paesaggio è di fondamentale importanza. Le ore migliori sono quelle dell'alba e del tramonto dove le ombre lunghe causate dalla luce radente tendono ad enfatizzare la profondità di campo.

# illuminazione:



Marco Sgrignuoli  
[www.ghigooo.it](http://www.ghigooo.it)

# Illuminazione:



# Illuminazione:



# Illuminazione:

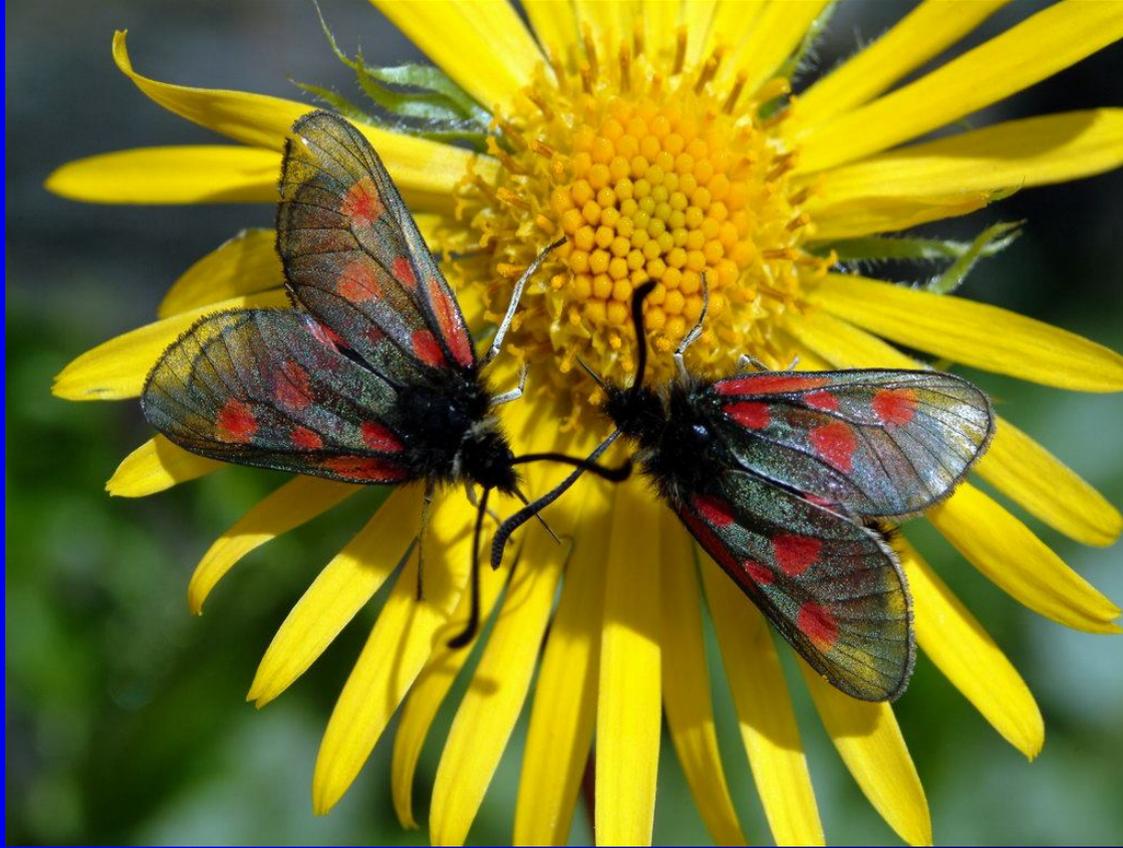
L'illuminazione nella macrofotografia:

Nella macrofotografia si utilizza generalmente una illuminazione diffusa ottenuta spesso anche con l'ausilio di Flash anulari.

# Illuminazione:



# Illuminazione:



# illuminazione:



# Inquadratura:

## MOVIMENTO, ESPOSIZIONE, OPZIONI CREATIVE CON FORME E TRAME:

### Il Panning.

È una tecnica che si realizza facendo in modo che la fotocamera segua il soggetto, accompagnandolo nel suo naturale movimento. Il tempo di posa dovrà essere necessariamente non molto veloce (minimo 1/60 a mano libera). L'effetto creato sarà quello di avere il soggetto a fuoco e nitido mentre lo sfondo sarà mosso nella direzione del soggetto.

# Inquadratura:

## **MOVIMENTO:**

**Si disegna con tempi lenti utilizzando o anche attraverso l'uso di un flash in modalità sincronizzazione sulla seconda tendina o lenta.**

# Effetto Panning



# Effetto Panning



# Tempi lunghi di scatto

- I fotografi in genere si occupano di scattare fotografie in cui il movimento sia congelato, nitido. Ma che succede se noi vogliamo catture il movimento di una ruota panoramica, le scie di luce delle macchine in una città di notte ecc .? Questo presuppone un uso avanzato della fotocamera e una buona percezione del movimento. Tecnicamente basterebbe un cavalletto, un buon soggetto e una impostazione molto lunga dei tempi di scatto dell'otturatore. Ma il vero problema sta nel sapere ciò che si vuole ottenere. Questo succede solo dopo aver sperimentato.
- La fotografia è soprattutto sperimentazione

# Tempi di posa lunghi e movimento



# Tempi di posa lunghi e movimento



# Tempi di posa lunghi e movimento



# Tempi di posa lunghi e movimento



# Grazie

per aver seguito questa  
lezione di composizione  
fotografica